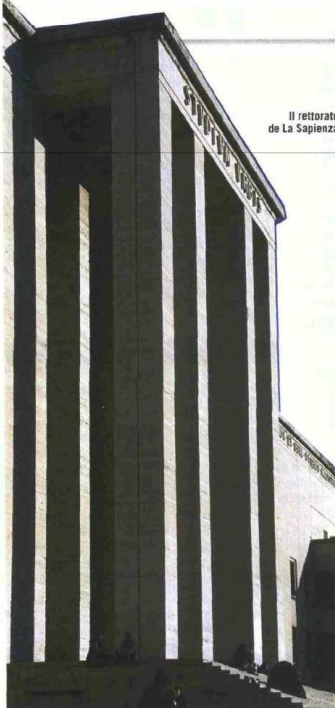


DOSSIER LAZIO

Una ricerca scientifica in tandem con le imprese

Nuovi spin-off e maggiore consapevolezza di una coesione rafforzata con le aziende



Il rettorato de La Sapienza

Il comprensorio romano vanta un primato: è l'area con la maggiore concentrazione di ricercatori e università pubbliche del Paese. Eppure questa ricchezza stenta a diventare risorsa e opportunità per lo sviluppo del territorio. Due gli elementi che fino a oggi ne hanno impedito la valorizzazione: la difficoltà di relazione tra mondo della ricerca pubblica e tessuto delle imprese e l'incapacità di fare sistema. Ma qualcosa sta cambiando. Lo dimostra l'odierna nascita di Eco recycling, primo spin-off sull'innovazione tecnologica, nato dalla sinergia fra mondo accademico e imprenditoriale. Promotori dell'iniziativa sono l'università La Sapienza, alcuni docenti tra cui Luigi Toro, ordinario di Scienze matematiche fisiche e Francesco Vegliò dell'università degli studi de L'Aquila. Partecipano anche due aziende private: Gsa, attiva nel trattamento e gestione rifiuti, e Nova systems Roma, per la progettazione e realizzazione di sistemi ic. Obiettivo primario dell'iniziativa? Lo sviluppo di processi industriali per il recupero di materie prime da rifiuti di origine industriale, mediante specifici trattamenti idrometallurgici. L'iniziativa ha come elemento costitutivo la valorizzazione del brevetto per il recupero di materiali da pile alcaline esaurite. Lo spin-off prevede la realizzazione di un impianto pilota che testerà il processo per una successiva fase di commercializzazione del know-how. Si intende quindi realizzare un prototipo dimostrativo spendibile anche per il trattamento di altri rifiuti industriali: Raee, catalizzatori industriali e marmite catalitiche. A promuovere Eco recycling è il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, che attraverso il suo contributo economico dimostra fiducia nelle potenzialità di sviluppo territoriale.

Anche il parco scientifico, nato nell'area di Tor Vergata, promuove l'incontro tra mondo della ricerca, territorio e imprese, per sviluppare iniziative imprenditoriali. Infatti, il prossimo 30 giugno verrà inaugurato Spinover, un incubatore di imprese innovative promosso in collaborazione con il ministero dello Sviluppo economico e Provincia di Roma. Da tempo il parco scientifico è parte del nodo del Centro Italia degli Innovation relay centre (Irc) e supporta aziende e centri di ricerca per attività connesse al trasferimento tecnologico transnazionale. Gli Irc formano una rete di 71 nodi, creati nel 1995 e presenti in tutti i Paesi dell'Unione europea. A Tor Vergata già oggi sono insediate 15 imprese, nate dalla volontà di ricercatori e dalla collaborazione tra laboratori pubblici e imprese private. L'incubatore, oltre a offrire spazi di lavoro a condizioni agevolate, accompagna le neoaziende dalla ricerca dei finanziamenti pubblici alla valutazione e definizione di progetti e business

27 giugno 2008 IL MONDO 149

DOSSIER LAZIO



Carlo Flammet presidente del Formez. A sinistra l'università di Roma 3 e un laboratorio

plan. Entro l'estate verrà aperto un nuovo spazio di 800 metri quadrati per ospitare nuove imprese con uffici, laboratori e servizi comuni.

A due passi da Castel Sant'Angelo si trova la sede della Libera università Maria Ss. Assunta (Lumsa), tra gli atenei più antichi del Lazio, con tre facoltà, venti corsi di laurea, numerosi master e due scuole di specializzazione. Attualmente sono in corso alcune iniziative di formazione, come la partecipazione al polo formativo per la gestione della grafica editoriale e corsi in ambito regionale per la formazione di tecnici superiori in gestione del prodotto grafico e stampa digitale. Un altro contributo per il territorio arriva dalla partecipazione dell'università alla rete Unione romana biblioteche scientifiche. Un preciso segnale della volontà della Lumsa di realizzare un polo bibliotecario aperto alla cittadinanza, vicino alle mura del Passetto di Borgo.

Da quarant'anni, la Scuola superiore della pubblica amministrazione (Spa) è la struttura della presidenza del Consiglio dei ministri che provvede alla selezione e formazione dei dirigenti dello Stato. Per rispondere all'esigenza di una Pa efficiente e moderna, la Spa ha attivato procedure fondate su criteri di concorrenza, trasparenza e merito lungo tutta la filiera di selezione e formazione. Come nel caso del quarto corso-concorso di formazione dirigenziale, che porterà all'immissione nelle amministrazioni di 114 giovani dirigenti. Iniziato lo scorso 9 giugno durerà 18 mesi (12 di corso più sei di stage). Il convegno inaugurale si è svolto a Roma, alla presenza del ministro per la Pa e l'innovazione, Renato Brunetta. La formula del corso-concorso offre un bagaglio di conoscenze tecniche e specialistiche, di competenze e capacità gestionali.

Una grande rete della Pa italiana, dove amministrazioni e cittadini si incontrano secondo la logica collaborativa del Web 2.0. Questo il focus del progetto che Formez, l'istituto nato 42 anni fa e presieduto da Carlo Flammet, ha da poco lanciato d'intesa con l'Ordine nazionale dei giornalisti, una sorta di YouTube della Pa che assegna ai comunicatori pubblici un nuovo ruolo. Diverso dal passato. Le strutture di ministri, enti e autonomie locali, infatti, usano in modo ormai massiccio le nuove tecnologie disegnando una amministrazione diversa dalla tradizionale, fatta solo di testi scritti. «La Pa che si vede», non a caso, è il nome di un'attività di ricerca e valorizzazione delle esperienze sul campo. Già nel 2002 Formez era partita con Telepa, la prima web tv dedica-

ta ai servizi dello Stato ed enti locali. In questi cinque anni la community è cresciuta, oggi si è strutturata nel Coordinamento dei giornalisti e comunicatori pubblici multimediali.

Anche la ricerca nel settore medico si muove in ambito regionale. Come per Enea con il recente progetto Implart, una delle prime azioni da inserire nell'accordo Enea-Regione Lazio. Prevede lo sviluppo di un sistema innovativo di acceleratore lineare per protonterapia, basato su brevetto Enea e composto da tre sottosistemi, montati in sequenza, che forniscono il fascio di radiazioni adatto a tre prestazioni mediche indipendenti. Negli impianti convenzionali l'indirizzamento del fascio al paziente avviene tramite un sistema magnetico montato su un supporto rotante (dieci metri di diametro), costoso e invasivo. Invece, nel caso di Implart, il fascio verrà inviato sul paziente da due direzioni fisse. Una verticale e una orizzontale, consentendo un notevole risparmio in termini di spazi e costi di costruzione. Il progetto verrà svolto in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e con l'Ifo-Istituto tumori regina Elena, che rappresenta l'ubicazione ideale per la sua messa in opera.

Umberto Torelli

LUISS & LAVORO

Job day, la fiera del laureato

Crescere sì, ma solo in qualità. Alla Luiss, prestigiosa università nata per formare la classe dirigente italiana, e non solo, l'obiettivo è proprio questo: guadagnare posizioni importanti nel panorama internazionale degli atenei di eccellenza con laureati e professori di ottimo livello nelle tre diverse facoltà di economia, scienze politiche e giurisprudenza. Ed è per questo motivo che lo studente è condotto per mano attraverso tutti gli anni della formazione e anche nel primo contatto con il mondo del

lavoro, con la possibilità di svolgere Erasmus e stage all'estero in ben cento diversi atenei sparsi in tutto il mondo. «Inoltre abbiamo introdotto, tra i primi in Italia, la possibilità di realizzare e inviare dei video curricula alle aziende, un efficace strumento di presentazione molto usato in America», commenta Giovanni Lo Sterta, vice direttore generale (nella foto), «e da ormai otto anni organizziamo il Job day, una vera e propria fiera del lavoro, che mette in contatto i neo laureati con le aziende, che nell'edizione di quest'anno erano 115».

A.F.

